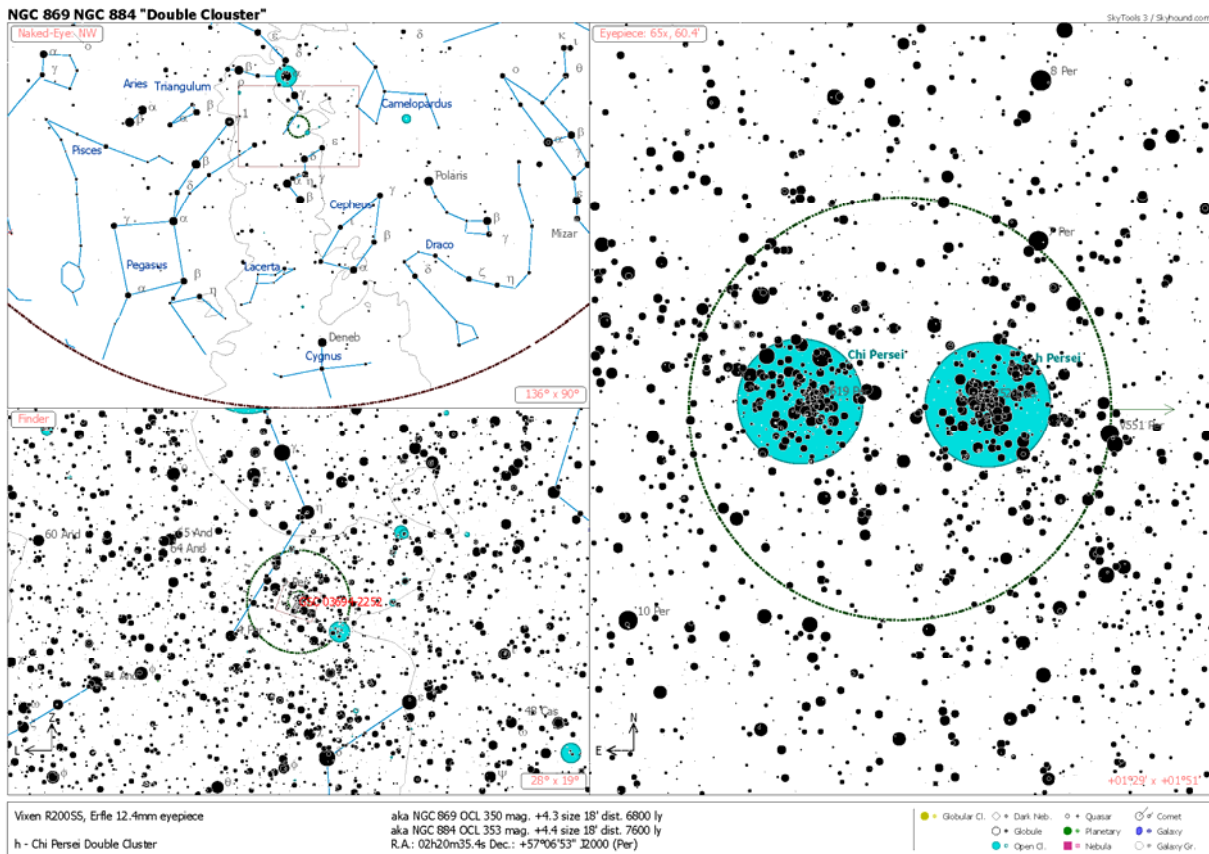


h (NGC 869) Chi (NGC 884) – “Double Cluster”

Questi due ammassi stellari gemelli diventano osservati attraverso un binocolo offrono una visione spettacolare. Il periodo favorevole per l'osservazione va da settembre a marzo.



Ricerca:

Il doppio ammasso del Perseo è percepibile già ad occhio nudo, a metà strada tra α Per (Mirfak, mag. +1.81) e γ Cas (mag. +2.18).

Il metodo migliore consiste in primo luogo nell'identificare la forma a **W** della costellazione di **Cassiopea**: la γ è la stella centrale di questa formazione. Da **Mirfak** ci si dirige verso δ Cas (**Ruchbah**, mag. +2.68) e si prolunga il percorso in direzione di **Mirfak**.

Il doppio ammasso è così evidente che, per trovarlo, non è necessaria alcuna ulteriore indicazione.

Osservazione:

Anche sotto un cielo non molto trasparente, il **doppio ammasso del Perseo** risulta percepibile ad occhio nudo, anche se è meglio un cielo trasparente e scuro per osservarlo bene.

Utilizzando un binocolo la macchia sfocata visibile ad occhio nudo rivela essere formata da due ammassi vicini, **NGC 869** e **NGC 884**. Un binocolo **10x50** offre una visione sbalorditiva: tante stelle vengono risolte.

Osservando con un rifrattore da **80 mm.** o un riflettore da **114 mm.** si ha l'impressione di intraprendere una vera "immersione" in un mare di stelle: per osservare nel modo migliore entrambi gli ammassi conviene utilizzare bassi ingrandimenti.

Un riflettore da **200 mm.** rivela centinaia di stelle fino alla mag. +14, con i loro colori ben definiti: in particolare, molte stelle rosse e arancioni, più vecchie delle altre, si distinguono nelle periferie degli ammassi, le altre, più giovani, brillano di luce bianca o bluastra.

Curiosità:

Forse conosciuto fin dalla preistoria, il doppio ammasso del Perseo venne menzionato dai Babilonesi, e dai Greci, come una stella sfocata. Nel 130 a.C., Ipparco (190 a.C.–120 a.C.) l'incluse nel suo catalogo.

I due gruppi di stelle sono nati dalla stessa nebulosa. NGC 869 (h Per) ha una massa pari a 3.700 masse solari, mentre NGC 884 (Chi Per) presenta una massa di 2.800 volte quella del Sole. Secondo studi effettuati nel 2002, hanno un'età di circa 12 milioni di anni. Una ora scarsa formazione di nuove stelle, e l'assenza di nubi molecolari intorno alle giovani stelle più massive, di tipo OB, suggerisce che la formazione stellare dev'essere stata molto più intensa in passato.

Nel 2007 sei stelle variabili del tipo " β Cep" sono state identificate in NGC 884, ciò ne fa uno degli ammassi aperti più ricco di stelle di questo tipo. Altre stelle variabili, del tipo " δ Sct" sono state osservate.

Il doppio ammasso del Perseo si avvicina al Sistema Solare alla velocità di 22 Km./sec.